

ANALISI D'OPERE

- 1) J. DE LA VAISSIÈRE S. J. : *Psychologie pédagogique. L'enfant, l'adolescent, le jeune homme*, 1 vol., pag. 478, Paris, Beauchesne, 1916, L. 5.
- 2) ED. CLAPARÈDE : *Psychologie de l'enfant et pédagogie expérimentale*, 5 ed., 1 vol., pag. 571; Kundig, Genève, 1916, Frs. 8.
- 3) MEUMANN E. : *Vorlesungen z. Einführung in die experimentelle Pädagogie*, 2 edizione, in 3 volumi, 1911-1914, Leipzig, Engelmann.
- 4) MEUMANN E. : *Abriss der experimentellen Pädagogie*, 1 vol., 1914, Leipzig, Engelmann.
- 5) BARTH : *Principii di pedagogia e didattica fondati sulla moderna psicologia e filosofia*, 1 vol. di pag. 681, traduzione italiana di Orestano, Bocca, Torino, L. 20.
- 6) C. GUTBERLET : *Experimentelle Psychologie mit besonderer Berücksichtigung der Pädagogik*, 1 vol. di pag. 366, F. Scöning, Paderborn, 1915.
- 7) S. DE SANCTIS : *Educazione dei deficienti*, 1 vol. della *Biblioteca pedagogica*, Vallardi, Milano, 1916, L. 3.

Presentiamo ai nostri lettori un gruppo di pubblicazioni di carattere generale, che servono come introduzione allo studio delle applicazioni della psicologia alla pedagogia e come esposizione riassuntiva dei risultati sperimentali ottenuti in questo campo.

1. Il P. Vaissière è già noto ai nostri lettori, perchè abbiamo ad essi presentato, sia nell'originale francese, sia nella traduzione italiana, il suo buon manuale di psicologia sperimentale. Anche questo nuovo volume corrisponde al piano svolto già in quello. Riferisce con accuratezza i principali risultati della psicologia sperimentale nelle loro applicazioni alla pedagogia, mostrando la importanza di tali risultati. Sobrietà di esposizione, in qualche punto forse anche un poco eccessiva, metodica divisione del materiale, ordinamento dei risultati, costituiscono senza alcun dubbio i meriti di questa operetta, che è un buon manuale per coloro che sono all'inizio nello studio della psicologia e che tornerà assai utile a chi si occupa di pedagogia. Noi lo raccomandiamo caldamente ai nostri lettori.

2. Già noto favorevolmente agli studiosi è l'opera dello psicologo di Ginevra, Ed. Claparède, che appare ora in nella sua quinta edizione. Più che di un manuale, si tratta di una introduzione allo studio della psicologia nelle sue applicazioni alla pedagogia e il Claparède vi spiega le sue eminenti qualità di volgarizzatore e di ricercatore. Chiarezza ed ordine, qualche volta anche un poco meticolose, sono i pregi di essa. La presente edizione è notevolmente aumentata in confronto delle precedenti; noi però non osiamo dire che essa rappresenti un miglioramento; anzi non nascondiamo che le nostre preferenze sono per le edizioni precedenti, più sobrie, più stringate, più organiche, per quanto alcune digressioni contenute nella presente edizione siano senza dubbio assai interessanti ed utili. La parte speciale tratta solo di alcune questioni; tra queste assai notevoli i capitoli sul giuoco e sugli interessi. È un libro che si raccomanda da sè e che ha valore sopra-



tutto come un ottimo mezzo per introdurre allo studio più ampio di questa nuova branca della psicologia.

3. Del tutto concepito in modo diverso è il manuale del Meumann, che ha tutte le caratteristiche buone e cattive dei manuali tedeschi. Di esso all'inizio della guerra si è terminato di stampare il terzo volume di questa nuova edizione. Il Meumann, testè defunto e già professore ad Amburgo, nell'opera che presentiamo ai nostri lettori in questa nuova edizione assai trasformata ed arricchita, ha raccolto tutto quello che aveva qualche valore e che riguardo al tema nostro esiste nella letteratura tecnica contemporanea. L'opera manca un poco di spina dorsale. In molti punti le nozioni sono aggiunte alle nozioni, senza un pensiero direttivo. Bisogna però riconoscere che essa permette a chi la legge di essere messo al corrente in modo completo intorno a tutte le questioni trattate.

Nel primo volume l'autore descrive lo sviluppo dei processi psichici nel fanciullo, nell'adolescente, nel giovane, seguendo tale sviluppo sia nelle sue linee fondamentali, sia ancora nei singoli processi e nei loro legami. Il terzo volume tratta delle applicazioni dei risultati della psicologia alla didattica.

4. Meno importante è l'altra opera del Meumann, presentata dall'autore come un riassunto della precedente. In realtà non si tratta di riassunto; è ancora la stessa opera precedente, nella quale qua e là furono fatti larghi agli, senza nulla toccare nè della orditura generale, nè della esposizione parziale.

5. A tutti è già nota di certo la classica opera del Barth, che già qualche anno fa fu tradotta in italiano e che fu accolta con tanto favore, cosicché ora se ne pubblica la seconda edizione. Il Barth, pur riferendo i risultati della moderna psicologia, non trascura punto le antiche osservazioni e soprattutto ha il merito di organarle in una concezione filosofica. Per educare non basta lo studio dell'educando. Questo deve essere fatto in vista e in relazione dello scopo che l'educazione si propone. Etica e psicologia debbono essere perciò i due occhi della pedagogia. Per questo il libro del Barth è forse più un manuale di pedagogia, che non di psicologia, come i precedenti.

6. Il volume del Gutberlet non è una trattazione sistematica, ma è una raccolta di scritti vari, nei quali vengono messi in luce i risultati della psicologia sperimentale in rapporto alle loro applicazioni alla pedagogia. I nostri lettori non ignorano certo come il venerando professore di Fulda è grandemente benemerito degli studi di psicologia. Oltre che con scritti vari apparsi nel *Philosophisches Jahrbuch* da lui diretto, egli ha contribuito assai ai progressi di questa scienza col suo volume *Psychophysik*, che apparve quando agli studi psicologici non arrideva il favore che essi incontrano oggi.

Con questo nuovo volume egli ha voluto completare quanto ha già esposto in quella celebre opera, esaminando i risultati delle moderne indagini

ANALISI D'OPERE

intorno a varie questioni, come le associazioni, la memoria, l'attenzione, ecc., e organizzando tali risultati in una visione critica delle nostre conoscenze. La lingua del Gutberlet è un poco difficile, e il pensiero suo non sempre è espresso in modo perspicuo; ma chi vincerà questa difficoltà, si troverà ben presto compensato per la fatica durata.

7. Si riallaccia a questi studi il bel volume del De Sanctis. Questi, come ognuno sa, è benemerito assai degli studi psicologici in Italia, e specialmente egli si è dedicato con frutto a studiare le applicazioni dei risultati dalla psicologia alla pedagogia. L'attuale volume è uno dei frutti della sua attività in questo campo. Egli vi ha riassunto i risultati della sua larga esperienza in fatto di educazione dei deficienti, accostandoli ad una esposizione critica delle nostre conoscenze attuali; ed è così riuscito a darci una visione completa dei gravi problemi, inerenti alla educazione degli anormali. Credo che questo volume costituisca il manuale più completo che oggi si abbia nella letteratura specialista dell'argomento e per questo è vivamente raccomandabile a chi si occupa di psicologia anormale e di educazione.

AGOSTINO GEMELLI

JOS. FROEBES: *Lehrbuch der experimentellen Psychologie*, I parte, I volume di pag. 198, Herder, Freiburg i. Br., 1915.

È questa la prima parte di un manuale di psicologia che l'autore, professore al Collegio dei padri gesuiti di Valkenburg, in Olanda, ha testè pubblicato. Era veramente desiderabile un manuale completo ed organico di psicologia, poichè quelli che si hanno, per un rispetto o per l'altro, sono più adatti a lasciare insoddisfatti, che a rispondere alle esigenze di chi chiede ad un manuale di essere informato sullo stato attuale di una scienza. Infatti o sono manualetti appena elementari, ovvero sono manuali con evidente ispirazione filosofica, ovvero scritti con garbo letterario o, peggio, manuali di psicofisiologia. In ogni caso non mettono il lettore al corrente degli studi di psicologia sperimentale.

Il manuale del Froebes, nella piccola parte che presentiamo ai nostri lettori (quella sin qui pubblicata) è il più completo e organico che noi conosciamo. E poichè noi abbiamo avuto occasione di vedere in manoscritto il manuale completo, possiamo sin d'ora assicurare i nostri lettori che esso sarà per un po' di tempo il migliore manuale al quale si dovrà ricorrere per conoscere la psicologia sperimentale.

Ed è per questo che noi ce ne siamo assicurati i diritti di traduzione e speriamo immediatamente dopo la guerra di poter presentare questa opera in buona veste italiana, grazie alle cure di un nostro attivo amico.

La parte che noi presentiamo comprende: Le sensazioni in generale e in particolare. Ogni capitolo è preceduto da una sobria, ma sufficiente bibliografia e comprende l'esposizione di quanto di importante si sa intorno